

L'accusa: "cacciati di classe per braccialetto FdI". Ma la scuola smentisce deputato regionale

Il liceo scientifico di Floridia si ritrova al centro di un polverone politico-mediatico. Salta giù dalla sedia del suo ufficio il dirigente scolastico, Marcello Pisani. "Tutto falso, tutto fal-so" ripete in decine di telefonate. Chiamano giornalisti da tutta Italia dopo la denuncia pubblica del deputato regionale Carlo Auteri (FdI). "Ho regalato due braccialetti di Fratelli d'Italia a due ragazzi amici di famiglia. Allievi del Liceo Scientifico di Floridia. La loro insegnante di Diritto li ha buttati fuori dall'aula. Non ostentavano, non provocavano, non istigavano. Avevano due braccialetti con il nome del partito più votato alle ultime elezioni", la sua nota.

Ma secondo la scuola il caso non esiste. "Guardi, c'è stato giusto un siparietto in classe, condito da battute. Ma nessuno è stato buttato fuori dall'aula e men che meno addirittura sospeso. Non esiste neanche una nota. Mi spiace che venga creato un non-caso e senza neanche un minimo di verifica, da parte per di più di una figura istituzionale quale è un deputato regionale", dice Marcello Pisani raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it.

Caso chiuso? "Stiamo riflettendo e valutando anche eventuali azioni risarcitorie. Quanto è stato detto e scritto sui lede l'immagine della nostra scuola e della nostra classe insegnante. Invito sempre tutti a verificare prima di lanciare accuse pesanti", la risposta d'un fiato del dirigente scolastico.

"Il dirigente scolastico del liceo Da Vinci di Floridia si assumerà la responsabilità delle proprie parole, scriverò al

provveditore per ribadire fatti descritti da persone molto vicine a me e per nulla inventati. Né io né i ragazzi abbiamo detto il falso e non ho certo intenzione di farmi pubblicità con questo, di me parlano i fatti e il lavoro all'Ars". Il deputato regionale di FdI, Carlo Auteri, risponde così alla replica del dirigente scolastico del liceo scientifico Leonardo da Vinci. "È grave che il dirigente replichi senza approfondire la vicenda – conclude – ma ce ne occuperemo in altre sedi, dove metteremo nero su bianco nome degli alunni e azioni dei docenti nel dettaglio".